



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi

(ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 ss.mm.ii. e del D.R. n. 10099 dell'18.12.2023)

Giuste delibere del Consiglio Interclasse di Corso di Studi (CICS) in Ingegneria Edile del 16/12/2024 e del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 18/02/2025.

Classe di appartenenza: LM-24 - Ingegneria dei Sistemi Edilizi

Sede didattica: Dipartimento di Ingegneria

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 10099/2023, pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 207729 del 18.12.2023) nel rispetto della libertà di insegnamento di cui al combinato disposto degli artt. 21-33 Cost. e del diritto all'istruzione di cui all'art. 34 Cost. nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, tenendo conto della "scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche" (art. 21 comma 9 della Legge n.59/1997).

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 22 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 10099/2023 del 18 dicembre 2023;
- d) per Corso di Laurea Magistrale (CdLM), il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
- e) per Corso Interclasse di Corso di Studi (CICS), il Corso Interclasse di Corso di Studi in Ingegneria Edile;
- f) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
- g) per Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- h) per ambito disciplinare, un insieme di Settori Scientifico-Disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DD.MM. del 16 marzo 2007 e ss.mm.ii;
- i) per Credito Formativo Universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea;
- j) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato;
- k) per Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, l'insieme delle norme che regolano il/i curriculum/a del Corso di Laurea Magistrale;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale al fine del conseguimento del relativo titolo.

Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

- m) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- n) per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, Professore incaricato stabilizzato, Docente a contratto ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
- o) per corso integrato, un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare;
- p) per modulo didattico, l'articolazione minima di una qualsiasi attività formativa, prevista nei manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo, articolata in lezioni, esercitazioni, e/o attività di laboratorio e di campo;

Per altre definizioni si rimanda all'art.1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Laurea Magistrale

Il percorso di studi è finalizzato alla formazione di nuove professionalità capaci di affrontare la progettazione di sistemi edilizi anche complessi in maniera interdisciplinare, flessibile ed innovativa, sfruttando nuove tecnologie, nuovi criteri costruttivi, nuovi materiali, nel rispetto della sicurezza strutturale, del risparmio energetico e della qualità architettonica dei manufatti edilizi. La figura professionale formata padroneggia una metodica prettamente ingegneristica che gli consente di identificare problemi e di ricercare appropriate soluzioni progettuali, stando al passo con la dinamica innovativa del settore, per migliorare la qualità edilizia nella sua valenza fisica, tecnica, prestazionale, processuale, economica e, non ultimo, estetica. Inoltre, il laureato magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi conosce approfonditamente gli aspetti tecnologici e materici dell'edilizia storica che gli consentono di predisporre adeguati progetti di riabilitazione strutturale, recupero e retrofit energetico e lo pongono in grado di comunicare ed esprimere problematiche inerenti agli aspetti specifici dei sistemi edilizi, prospettando idee e offrendo soluzioni che possono anche sfociare nel lancio di iniziative imprenditoriali finalizzate all'immissione di nuovi materiali, prodotti e tecniche sul mercato edilizio nazionale ed internazionale.

La formazione fornita dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, incentrata sulla progettazione edilizia integrata dalla progettazione strutturale, tecnologica ed impiantistica, rende possibile un facile inserimento del laureato magistrale in vari settori dell'edilizia, consentendogli di progettare sistemi edilizi complessi per gli aspetti tecnologici, strutturali, di comfort e qualità ambientale, con particolare attenzione alla vita utile dei componenti e dei manufatti (service life) e alle problematiche energetiche, di impatto ambientale e di sicurezza sismica, nonché di progettare interventi di recupero edilizio e strutturale, di riqualificazione tecnologica ed energetica, di manutenzione e gestione del parco edilizio esistente e dei manufatti a prevalente valore storico.

Il CdLM si articola su quattro blocchi di discipline:

- discipline inerenti la progettazione e la realizzazione dei manufatti, le articolazioni specialistiche della loro progettazione, il controllo del ciclo economico e produttivo, il recupero e la fruizione dell'esistente;
- discipline inerenti la progettazione strutturale di sistemi in cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio, muratura, con particolare riguardo alla sicurezza strutturale in zona sismica e con riferimento al progetto del nuovo e al progetto di consolidamento e di rinforzo del costruito esistente; lo studio teorico/sperimentale per l'analisi delle vibrazioni strutturali ed il controllo delle medesime attraverso sistemi innovativi;
- discipline inerenti la progettazione impiantistica che approfondiscono le tematiche connesse alla sostenibilità energetica ed ambientale, alla progettazione degli impianti tecnici ed alla sicurezza in edilizia;
- discipline inerenti le problematiche connesse all'impiego dei materiali da costruzione, tradizionali e innovativi con particolare riferimento al degrado e alla durabilità.

Oltre alla libera professione, altri ambiti in cui il laureato magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi può trovare occupazione possono riferirsi ad incarichi in strutture pubbliche e private di elevata responsabilità, sia di ordine

Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

tecnico-amministrativo che di natura dirigenziale. Inoltre il conseguimento del titolo di laurea Magistrale consente la partecipazione ad un corso di Dottorato di Ricerca e/o ad un corso di Master di II livello.

Per maggiori informazioni consultare la Scheda Unica Annuale (SUA) presente sulla pagina web della Commissione AQ del sito del CdLM¹.

Ogni anno, entro le scadenze fissate dal Calendario Didattico d'Ateneo, gli studenti possono presentare al CICS una domanda di piano di studi individuale, allegando i programmi delle materie non previste nel Manifesto degli Studi del CdLM ed evidenziando la coerenza del piano di studi nel suo complesso.

Il CICS delibera in merito dopo avere valutato la pertinenza dei piani di studio con gli obiettivi formativi del CdLM. Dovranno essere in ogni caso rispettati i seguenti vincoli:

- il numero totale dei CFU relativi agli insegnamenti che si chiede di inserire nel piano di studi deve essere non inferiore al numero totale dei CFU relativi agli insegnamenti che si chiede di eliminare;
- il piano individuale, nel suo complesso, deve restare coerente con quanto prescritto dal D.M. n. 270 e successive modifiche per quanto riguarda il numero di CFU minimi da svolgere per le varie aree disciplinari.

Le informazioni complete relative a ciascun insegnamento, comprese le schede di trasparenza contenenti gli obiettivi formativi specifici, le modalità di verifica dell'apprendimento, etc., sono reperibili nel piano di studi consultabile nel sito web del CdLM².

Il CICS promuove l'internazionalizzazione, offrendo agli studenti la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus quali vincitori di borsa, a seguito dei bandi annuali emanati dall'Ateneo o in qualità di visiting student. Come riportato nel Regolamento d'ateneo per la disciplina del programma comunitario erasmus di mobilità individuale degli studenti e per il riconoscimento dei periodi di mobilità di studenti in uscita per studio e tirocinio - eu programme countries, i CFU acquisiti presso l'Università ospitante saranno pienamente riconosciuti in base al Learning Agreement, sottoscritto dall'Ateneo, dall'Università ospitante e dallo studente, e validato con un Transcript of Records. Lo studente sarà supportato dal Coordinatore di sede e dal Delegato Erasmus e internazionalizzazione per elaborare il Learning Agreement. Questo accordo, concordato tra lo studente e il Coordinatore di sede, tenendo conto delle prescrizioni/indicazioni del Corso di Studio³, sarà approvato dal Coordinatore del Corso di Studio entro i termini stabiliti e ratificato dal Consiglio del Corso di Studio.

Gli obblighi dello studente Erasmus in tutte le fasi preventive e successive allo svolgimento del periodo di studi all'estero sono definiti dal vigente Regolamento di Ateneo.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, il riconoscimento degli insegnamenti è deliberato dal CICS su proposta del Delegato Erasmus e internazionalizzazione sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante. La conversione in trentesimi dei voti ECTS è effettuata come media aritmetica dei valori riportati nella tabella di conversione presente nella pagina web del CdLM³.

Oltre ad insegnamenti del proprio piano di studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento delle seguenti attività da svolgersi durante il periodo Erasmus:

- altre attività formative
- attività di tirocinio;
- preparazione della tesi di laurea (il relatore della tesi di laurea potrà essere affiancato da un correlatore straniero).

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia ai vigenti Regolamenti di Ateneo.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Laurea Magistrale

Per l'ammissione al CdLM occorre essere in possesso della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, insieme a requisiti curriculari ed una preparazione personale adeguata come dettagliatamente riportato nell'**Allegato 1** (Requisiti di

¹ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/qualita/commissioneAQ.html>

² Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/?pagina=pianodistudi>

³ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeileinnovazioneerecuperodelcostruito2226/borse/borsespecifiche.html>



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi), che fa parte integrante del presente Regolamento.

I requisiti sono fissati in termini di classe di Laurea di provenienza e numero minimo di CFU in alcuni Settori Scientifico-Disciplinari già acquisiti all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale.

Il CICS nomina una apposita Commissione per la verifica della adeguatezza della personale preparazione. I requisiti di ammissione vengono preliminarmente verificati dal Coordinatore attraverso procedura online. Le ammissioni vengono successivamente ratificate dal CICS.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è effettuata secondo specifiche modalità descritte in dettaglio nell'**Allegato 1**.

È inoltre requisito essenziale l'adeguata conoscenza della lingua inglese in forma sia scritta che orale. Il livello di conoscenza della lingua, richiesto per una corretta fruizione dei contenuti degli insegnamenti, è equipollente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Tale requisito può anche essere raggiunto in itinere.

Gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, anche a previgente ordinamento, che conseguono la laurea entro i termini stabili dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Calendario Didattico d'Ateneo, possono iscriversi "con riserva" al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi. L'iscrizione "con riserva" è consentita a condizione che lo studente, durante il corso di ultima iscrizione, abbia già conseguito il numero minimo di CFU stabilito dall'Ateneo.

L'iscrizione viene perfezionata a condizione che lo studente, conseguita la Laurea:

- sia in possesso dei requisiti curriculari previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- abbia conseguentemente ottemperato all'eventuale verifica della personale preparazione, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo.

Le domande di trasferimento da parte di studenti provenienti da altre Università, le domande di passaggio di Corso di Studio e i riconoscimenti di CFU conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Studio sono subordinati all'approvazione del CICS sentita la Commissione istruttoria pratiche studenti e convalide CFU. Sulla base della valutazione analitica dei programmi di insegnamento sostenuti dallo studente, il CICS riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia ai relativi regolamenti d'Ateneo.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

Le attività didattiche si svolgono in conformità con quanto previsto dal Calendario Accademico che viene approvato ogni anno dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito dell'Ateneo⁴.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività Didattiche Adottate

L'attività didattica è svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezione frontale, esercitazione in aula, esercitazioni in laboratorio, esercitazioni sul campo, seminari (anche a distanza con collegamento telematico), elaborazione di progetti e analisi di casi studio da parte degli studenti o di gruppi di studenti. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, ecc.).

Il CICS elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, nonché individuando le ipotesi di copertura degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Segnala, inoltre, al Dipartimento le eventuali scoperture.

⁴ Link: <https://www.unipa.it/target/docenti/didattica/calendari-accademici/>



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

Le attività formative, previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico, sono descritte nel Manifesto degli Studi del CdLM, pubblicato sul portale dell'offerta formativa dell'Ateneo⁵ e su quello del Corso di Laurea Magistrale⁶.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio per studente. Il CFU riguarda ore di lezione, studio individuale, esercitazione, laboratorio, seminario e altre attività formative. La quota dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non potrà essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

La corrispondenza tra CFU e ore per le diverse attività didattiche è convenzionalmente stabilita come di seguito specificato:

- n.7 ore di lezione per 1 CFU
- n.12 ore di esercitazione per 1 CFU
- n.20 ore di laboratorio per 1 CFU

Per i tirocini, 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività.

ARTICOLO 7

Altre Attività Formative

Il conseguimento dei CFU previsti nel manifesto per le attività formative di cui all'Art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 può avvenire attraverso:

a) Tirocini di formazione e orientamento/Stage

Il conseguimento dei CFU riguardanti i tirocini formativi e di orientamento o gli Stage, sino ad un massimo di CFU come da Piano di Studio, si ottiene con un giudizio d'idoneità espresso dal tutor universitario e da una apposita Commissione che valuterà i risultati ottenuti in relazione al progetto di tirocinio presentato dallo studente e preventivamente approvato dal Consiglio stesso, così come previsto dal Regolamento di Ateneo relativo a tirocini e stage formativi. I tirocini sono disciplinati dal relativo Regolamento di Ateneo reperibile nella sezione "Regolamenti" del sito web d'Ateneo⁷.

La procedura di attivazione del tirocinio curriculare e di gestione del progetto formativo viene effettuata mediante la piattaforma Almalaurea⁸.

b) Abilità informatiche

Potranno essere accreditati sino ad un massimo di CFU come da Piano di Studio per abilità informatiche conseguite con la frequenza ed il superamento di una verifica finale di corsi organizzati da enti pubblici o privati riconosciuti, a condizione che tale frequenza sia preventivamente autorizzata dal Consiglio.

L'acquisizione di altre abilità informatiche, telematiche o relazionali potrà dar luogo all'accREDITAMENTO di Crediti Formativi Universitari nella misura di 1 CFU per ogni 25 ore di impegno documentato, con verifica finale, a condizione che la frequenza dei relativi corsi sia preventivamente autorizzata dal Consiglio.

c) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Potranno essere riconosciuti CFU sino ad un massimo di CFU come da Piano di Studio per la frequenza documentata di corsi professionalizzanti eventualmente attivati dal CICS o attivati da altri Corsi di Laurea (in quest'ultimo caso previa approvazione da parte del Consiglio).

La partecipazione a seminari e workshop organizzati dai CdS, dai Dipartimenti o da enti pubblici o privati ed organizzazioni studentesche, potrà essere riconosciuta nella misura di 1 CFU per ogni 25 ore di attività documentata, per un massimo di CFU come da Piano di Studio e a condizione che sia preventivamente esaminata ed approvata dal CICS e che, a conclusione delle attività, sia prevista una prova finale di verifica il cui superamento sia attestato da un docente.

Qualsiasi altra attività volta ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - ovvero volta ad agevolare le scelte

⁵ Link: <http://offweb.unipa.it>

⁶ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemi edilizi2027/?pagina=pianodistudi>

⁷ Link: <https://www.unipa.it/Regolamenti-di-Ateneo/>

⁸ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/didattica/stage.html>



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

professionali - autonomamente scelta dallo studente, potrà dar luogo all'accreditamento di Crediti Formativi Universitari nella misura di 1 CFU per ogni 25 ore di impegno documentato, purché l'attività svolta sia coerente con il progetto formativo del CdLM ed a condizione che lo svolgimento di tali attività sia preventivamente autorizzata dal Consiglio e si concluda con una verifica finale.

ARTICOLO 8

Attività a Scelta dello Studente

Lo studente può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studi dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve essere inoltrata secondo le scadenze stabilite dal Calendario didattico di Ateneo. L'approvazione della richiesta viene data dal CICS, o da un provvedimento del Coordinatore che verrà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio.

Gli studenti iscritti al CdLM possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti stabiliti annualmente dal CICS; in questo caso non è prevista approvazione da parte del Consiglio.

Gli studenti possono altresì inserire tra le "materie a scelta dello studente" anche gli insegnamenti contenuti nei manifesti dei Corsi di Studi del Dipartimento di Ingegneria o di altri Dipartimenti dell'Ateneo con preventiva autorizzazione del CICS o del Coordinatore che porta a ratifica al primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel manifesto degli studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà anche pronunciarsi il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto, tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

La delibera di autorizzazione del CICS, nel caso in cui lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti già presenti nel Manifesto del CdLM.

Nel caso in cui lo studente volesse frequentare un insegnamento a scelta nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario e non, e sostenere il relativo esame, dovrà seguire le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario. L'inserimento di attività a scelta nel Learning Agreement nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU deve essere approvato dal CICS, o dal Coordinatore con un provvedimento da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio.

Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alla delibera del S.A. del 28.06.2017 n.07 e successive modificazioni.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di Conoscenze ed Abilità Professionali Certificate

Il CICS può riconoscere conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. In tal caso, l'interessato presenta al CICS domanda di riconoscimento e i crediti sono assegnati a giudizio insindacabile del CICS sulla base della congruità e aderenza al percorso formativo e agli obiettivi formativi del CdLM.

Si fa presente che il CICS può riconoscere tali crediti formativi in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e comunque fino ad un massimo di 18 CFU complessivi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia ai relativi regolamenti d'Ateneo.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Le schede di trasparenza⁹ dei singoli insegnamenti contengono i prerequisiti in termini di argomenti che costituiscono le conoscenze pregresse che il CdLM indica come necessarie perché lo studente possa seguire l'insegnamento stesso con il massimo profitto. Non sono prescritte propedeuticità, nel senso che lo studente può sostenere un qualunque esame senza che ne debba avere già sostenuto altri.

⁹ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/?pagina=pianodistudi>



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli Obiettivi Formativi Specifici

Ogni Docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza approvate del CICS⁹ e pubblicate sul sito del CdS.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza⁹. La Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità, anche sulla base delle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, valuta la congruenza di tali modalità con gli obiettivi di apprendimento attesi e la capacità di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La verifica del profitto può essere effettuata tramite una prova finale scritta o una prova scritta seguita da una prova orale o soltanto tramite una prova orale. Per gli insegnamenti che prevedono lo svolgimento di un progetto o l'analisi di un caso di studio, possono essere previste esposizioni intermedie del lavoro svolto ed un'esposizione finale dell'elaborato che concorrono al giudizio finale. Lo stesso dicasi per le eventuali prove in itinere svolte durante il corso.

Per gli studenti part-time, le modalità di esame sono le medesime previste per gli allievi full-time e il calendario delle prove è quello stabilito dal Calendario Didattico di Ateneo annualmente approvato.

Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato, dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal Docente, che è comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato sino all'appello successivo o sino a quando lo stesso mantiene la sua validità ai fini della formulazione del giudizio finale. Le modalità di consultazione delle eventuali prove scritte devono comunque consentire un esercizio effettivo del diritto di accesso alle suddette prove.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, con apposito provvedimento, dal Coordinatore del CICS. La Commissione si intende automaticamente rinnovata in assenza di espliciti provvedimenti. All'atto della nomina della Commissione, sono anche nominati i docenti supplenti. La sostituzione è comunicata dal Presidente della Commissione al Coordinatore del CICS. L'indisponibilità del titolare del corso è comunicata dallo stesso al Coordinatore del CICS, che provvede a nominare una nuova Commissione. Il verbale di esame è firmato da tutti i componenti della Commissione giudicatrice, che hanno partecipato alla seduta di esame.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il Docente responsabile dell'insegnamento; il secondo e, ove presenti, i successivi sono Professori o Ricercatori del medesimo settore disciplinare o affine, cultori della materia o, nel caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Laurea Magistrale

L'elenco dei docenti titolari di insegnamenti è riportato sulla relativa pagina web del sito del CdLM¹⁰.

L'elenco dei docenti di riferimento è riportato nella sezione "Referenti e strutture" della Scheda SUA-CdS pubblicata nella pagina web del CdLM¹¹.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

L'attività di ricerca, come ben noto, influisce significativamente sulla qualità della didattica, soprattutto in una laurea di secondo livello. I docenti organizzano anche attività culturali, generalmente di tipo seminariale, con l'obiettivo di trasmettere agli studenti le conoscenze e le esperienze acquisite durante le loro ricerche, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Nell'offerta formativa sono riportati i nominativi dei docenti e nelle relative istituzionali pagine web personali sono descritte in dettaglio le attività di ricerca e l'elenco delle pubblicazioni dei docenti.

¹⁰ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/?pagina=docenti>

¹¹ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/qualita/commissioneAQ.html>



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Il percorso formativo di tali studenti è, fatto salvo quanto derivante dalle particolari modalità di iscrizione, il medesimo di quello previsto per gli altri studenti.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una prova finale. In coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM e con il regolamento didattico d'Ateneo, la prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Professore o di un Ricercatore, con funzioni di relatore, ed ha lo scopo di accertare le capacità dello studente di operare una sintesi o un approfondimento di tematiche inerenti al CdLM.

La tesi, che deve avere caratteristiche di originalità, può essere sperimentale, teorica o progettuale. La tesi può anche prevedere un prodotto multimediale e può essere scritta in lingua inglese. La tesi, o parte di essa, può essere svolta anche presso altre Istituzioni e Aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate all'Ateneo di Palermo.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'Ordinamento Didattico del CdLM, ad eccezione dei CFU assegnati alla prova finale.

Le modalità relative all'accesso alla prova finale, allo svolgimento della stessa, alla nomina della Commissione e alla determinazione del voto di laurea sono stabilite dal "Regolamento Esame di Laurea Magistrale" del CdLM riportato in allegato, come parte integrante del presente Regolamento (**Allegato 2**), e pubblicato nella sezione "Regolamenti" del sito web del Corso di Laurea¹².

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università e con il superamento della prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Esso è calcolato sulla base di quanto previsto dall'apposito "Regolamento Esame di Laurea Magistrale" del CdLM, riportato integralmente nell'**Allegato 2**.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi. La Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi fa capo alla Classe LM-24 (Ingegneria dei Sistemi Edilizi) che consente di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione professionale alla Sezione A dell'Albo degli Ingegneri nel Settore "Ingegneria Civile e Ambientale".

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

La Direzione Generale rilascia, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (Diploma Supplement) (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

¹² <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadesistemi edilizi2027/regolamenti.html>



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Ingegneria ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e di individuare gli indicatori per l'autovalutazione del Dipartimento.

Il CdLM partecipa alla composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore del CdLM) e con un componente Studente, secondo l'Art.14, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Sulla base della disponibilità individuata tra i docenti viene eletto il Docente dal CICS e il nominativo dello Studente, eletto precedentemente tra gli studenti, viene comunicato in Consiglio dai Rappresentanti degli studenti.

La Commissione provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento di Ateneo e dal calendario didattico di Ateneo;
- esprimere il parere sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati (art. 6 comma 5 del Regolamento di Ateneo);
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento del CdLM.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La composizione della commissione paritetica del Dipartimento di Ingegneria è reperibile sulla relativa pagina web del sito del Dipartimento di Ingegneria¹³. I soli due componenti della CPDS per il CdLM sono riportati nella pagina web della CPDS del sito del CdLM¹⁴. Nella stessa pagina web gli studenti del CdLM troveranno anche un modulo per inviare comunicazioni anonime alla CPDS.

Art.21

Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al CdLM è istituita la Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del CdLM.

La Commissione, nominata dal CICS, è composta dal Coordinatore del CICS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del CdLM, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente. Il CICS, sulla base delle candidature presentate dai docenti che afferiscono al CdLM, voterà ed eleggerà i due componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CICS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdLM. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti del CdLM in seno al CICS e non può coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdLM, verifica ed analizza approfonditamente gli obiettivi e l'impianto generale del CdLM; altresì cura gli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità previsti da specifici Decreti Ministeriali. Fra i compiti della Commissione vi sono l'analisi annuale della Scheda di monitoraggio annuale (SMA), la valutazione delle Schede di Trasparenza degli insegnamenti erogati dal CdLM e la redazione del Rapporto di Riesame ciclico.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Il CICS organizza ogni anno una giornata per gli allievi del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale nel periodo tra il primo e il secondo semestre, con il duplice scopo di condividere i risultati delle indagini curate dal CICS e di discutere, insieme agli studenti, di eventuali criticità o problematiche riscontrate. I risultati delle indagini sono anche consultabili sul sito web del CdLM.

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un

¹³ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/qualita/cpds.html>

¹⁴ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadesistemiEdilizi2027/qualita/commissioneParitetica.html>



Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Edilizi**

questionario (RIDO) accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata alla SUA-CdS di ogni anno e pubblicati sulla relativa pagina web del CdLM¹⁵.

Anche l'indagine sull'opinione dei docenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale docenti del sito web di Ateneo.

I dati della valutazione dell'attività didattica sono analizzati dal Coordinatore del CICS, dalla CPDS e dalla Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, nonché discussi annualmente in una riunione apposita del CICS e riportati nella scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 23

Tutorato

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti tutor del CdLM, nominati dal CICS e riportati nella scheda SUA-CdS. I docenti tutor sono incaricati di supportare gli studenti nel superare eventuali difficoltà riscontrate e di favorire il dialogo con il corpo docente. In base alle esigenze emerse durante il loro percorso formativo, gli studenti possono rivolgersi ai tutor per: problemi di apprendimento o lacune nel percorso di studio, orientamento nello svolgimento degli studi, decisioni relative a tirocini, stage, esperienze all'estero, e attività opzionali. I nominativi e i contatti dei tutor sono disponibili sul sito web del CdLM¹⁶.

Tutti i docenti che afferiscono al CdLM possono essere tutor degli studenti per quanto riguarda i tirocini, gli stage, i periodi all'estero e le tesi in azienda.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e Modifica del Regolamento

Il CICS assicura la periodica revisione del presente Regolamento entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, particolarmente per le parti relative agli allegati e ai documenti riportati nei siti web richiamati nel Regolamento stesso. Il Regolamento, approvato dal CICS, entra immediatamente in vigore, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti del CICS.

Il Regolamento e le successive modifiche e integrazioni sono rese disponibili sul sito web del CdLM¹⁷.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento ai regolamenti di Ateneo.

ARTICOLO 25

Riferimenti

I riferimenti delle strutture e dei referenti del CICS sono riportati nella relativa pagina web del CdLM¹⁸.

¹⁵ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/?pagina=valutazione>

¹⁶ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/didattica/tutorato.html>

¹⁷ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/regolamenti.html>

¹⁸ Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriadeisistemiedilizi2027/>